

Numero 12 - Anno 7°



## “NON ANGUSTIATEVI...”

“Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù” (Fil 4, 6-7). Le parole di San Paolo, dopo giorni di grandi prove che hanno colpito la nostra cittadina, scendono come un balsamo sulle ferite delle famiglie colpite dai lutti e sullo sgo-mento dell’intera comunità. Girando per Montegranaro si percepisce un clima di angoscia avvolto dal silenzio e da una domanda: “Perché?”. Una domanda che rimanda a quella di Gesù sulla croce che grida: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”. Il suo “perché” assorbe, per così dire,



tutti i nostri “perché”. L’invito dell’Apostolo Paolo è aprire il cuore alla pace di Dio “che supera ogni intelligenza”. La nostra fede si fonda su Gesù Cristo morto e risorto, la pietra scartata diventata testata d’angolo, pietra fondamentale. Egli è il

Figlio che muore di morte violenta per concedere a tutti, anche a chi lo crocifigge, l’eredità di figli. Il duro legno della croce viene trasformato in albero di vita, tale da renderci fecondi costruttori del Regno di Dio già qui sulla terra. La “vigna” (la famiglia, la comunità, la città...) è affidata

a noi, perché da operai, anche dell’ultima ora, lavoriamo per portare i frutti attesi dal “padrone”: la misericordia, la giustizia, l’amore e la pace. Dopo i giorni del silenzio, coraggio: al lavoro! *Don Sandro*

### Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 21, 33-43

*In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: Avranno rispetto per mio figlio! Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità! Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».*



# "VA' E RIPARA LA MIA CHIESA" INSIEME PER RIAPRIRE LA CHIESA DEL CENTRO

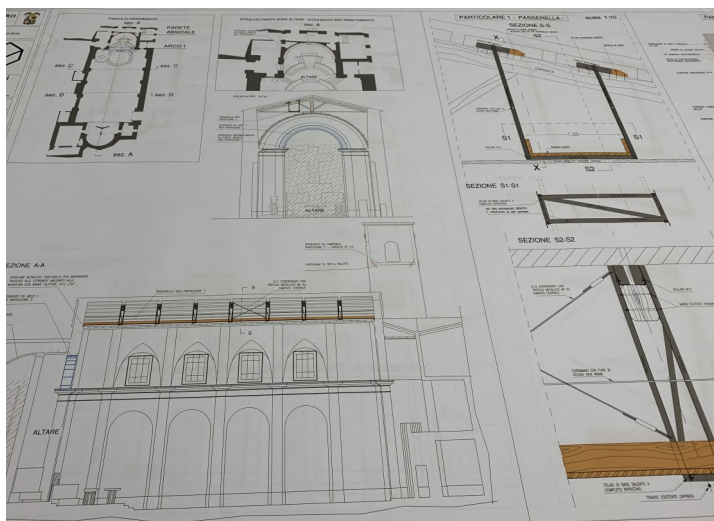
Daniele Malvestiti

Sono ormai passati 773 anni dalla fondazione a Montegranaro della chiesa di San Francesco che nel 1247 fu inizialmente costruita dove oggi si trova la chiesa di San Serafino. Il lavoro fu lungo e duro e fu portato a termine, oltre che da alcuni frati Francescani, anche grazie all'aiuto di un gruppo di persone del luogo. Poi i frati furono costretti a chiedere di essere trasferiti perché, trovandosi fuori dalle mura del paese, subivano continuamente attacchi da parte di predoni e briganti. Così Papa Eugenio IV, nel 1431 approvò il trasferimento, dopodiché la piccola chiesa di San Francesco, fu demolita e, mattoni e travi, furono usati per la costruzione della nuova chiesa di San Francesco che però, questa volta, fu costruita nella piazza del comune, dove ancora si trova attualmente, e che fu terminata nel 1435. Ma quella chiesa crollò nel 1566 e dovette essere nuovamente ricostruita. Dopo lunghi lavori fu riaperta nel 1600, anno del giubileo, nella forma e nelle dimensioni attuali. Così rimase per oltre tre secoli sino a quando nel dicembre del 1942 non si aprì una enorme crepa nella parete nord, quella che guarda verso le colline del Chienti. Da allora restò quasi sempre chiusa e solo il 4 ottobre 1959 l'Arcivescovo di Fermo, nuovamente la consacrò e la restituì al culto della Comunità montegranarese. Poi nel 2016 arrivò il terremoto, un forte terremoto, che provocò danni importanti anche se non gravissimi, e da allora la nostra chiesa è rimasta chiusa.

In questi anni molti sono stati i montegranaresi che ne hanno chiesto la riapertura cosicché, il parroco, Don Sandro Salvucci, si è attivato per cercare la soluzione economica della questione dopo aver chiesto una accurata ispezione ed un preventivo ad uno studio tecnico montegranarese, visto che i contributi statali sono subito apparsi lontanissimi nel tempo. L'ispezione

ha rivelato i punti critici su cui effettuare l'intervento ed il consolidamento, anche con l'utilizzo di strutture metalliche. I costi del progetto ammontano ad € 106.000,00, ma tale importo deve arrotondarsi ad almeno € 120.000,00 in considerazione non solo di eventuali imprevisti, ma anche per l'istallazione di una nuova caldaia (l'attuale è fuori norma) e se possibile di nuovi infissi, nonché la sostituzione dei corpi illuminanti con lampade al led.

A seguito di tale studio, il 23 settembre scorso è stato convocato il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (CPAE) con la presenza dei tecnici che hanno redatto il progetto. La buona notizia annunciata dal parroco è stata quella



dell'approvazione di un finanziamento da parte dell'8Xmille della Chiesa Cattolica per un importo di 60.000 euro. Il Consiglio esaminando di seguito le possibilità di reperimento della somma mancante, escludendo preventivamente il ricorso a nuovi mutui bancari, vista la composità di quelli

esistenti, ha pensato di chiedere la solidarietà di tutti i montegranaresi con la concessione di offerte, in base alle proprie possibilità, in considerazione anche della possibilità di portare in detrazione dall'Irpef le somme donate alla parrocchia; motivo per cui ci si augura che ci saranno anche dei cittadini e/o delle ditte che avranno modo di partecipare a questa riapertura con somme più consistenti. La chiesa di San Francesco appartiene a tutta Montegranaro visto la centralità ed universalità rivestita in ambito cittadino. A tutti i fedeli della nostra unità pastorale giunga l'invito, dunque, di partecipare in modo attivo alla realizzazione del progetto. Il 4 ottobre la Chiesa festeggia San Francesco d'Assisi e non ci sarà un modo più degno di onorarlo che attivarci per restituire alla comunità cittadina il tempio a lui dedicato, fondato quasi otto secoli fa. San Francesco d'Assisi, prega per noi.

# UN TAXI COLORATO A MONTEGRANARO

## “ZIA CATERINA” INCANTA GRANDI E PICCOLI



Chiara Gironelli

“Il supereroe non vince sempre, ma aiuta gli altri a vincere”, questa è la frase dello striscione con cui la comunità di Montegrano ha accolto sabato 26 settembre nella chiesa di Santa Maria Zia Caterina. La Zia è una donna dall’aspetto eccentrico, che alcuni giovanissimi dell’Azione Cattolica avevano incontrato a febbraio, e che hanno deciso di invitare perché altri potessero conoscere la sua storia ...

C’era una volta e c’è ancora un taxi colorato, pieno di luci, fiori, giochi e pupazzi che gira per Firenze e per l’Italia guidato dalla Zia. Caterina non è nata taxista, ma è alla guida di Milano 25 da quando il suo compagno Stefano glielo ha lasciato in eredità e lei lo ha trasformato in una navicella spaziale, mettendolo al servizio di tutti i bambini malati che passano tanto tempo in ospedale. Sabato scorso la Zia è arrivata nel piazzale davanti la chiesa, in mezzo a tanti palloncini colorati, strombazzando con il suo bolide, accolta da ragazzi, giovani e adulti pronti ad ascoltare la sua testimonianza.

Ha raccontato che dopo la morte del suo compagno Stefano è diventata taxista, mettendosi a disposizione di tutti, in particolare dei piccoli malati dell’Istituto Meyer, clienti speciali per i quali ha addobbato il taxi come una vera e propria ludoteca ambulante. Con loro e con le loro famiglie ha instaurato un legame profondo di vero affetto, ogni incontro vissuto è diventato una storia da raccontare, tanto che, ha raccolto in un libricino da colo-

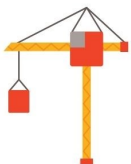
rare le loro avventure. Zia Caterina definisce ognuno dei suoi ragazzi come un vero e proprio supereroe, perché per vincere la malattia deve fare cose straordinarie. Nel corso dell’incontro ci ha raccomandato di essere trasparenti, di non aver paura di mostrare le nostre fragilità, ma di parlarne perché è solo insieme che si possono affrontare momenti difficili, come quello che

abbiamo appena vissuto durante l’emergenza sanitaria. Un altro particolare della sua vita, che ci ha voluto donare, è stata la sua conversione di fede e il suo affidamento a Dio avvenuto nel tempo e per mezzo delle tante persone che ha incontrato lungo il cammino e nelle quali ha potuto intravedere serenità e tranquillità nonostante le difficili prove della vita. A conclusione della sua testimonianza la Zia ci ha chiesto di pregare per un ragazzo siciliano soprannominato Matty Potter che in questo periodo sta attraversando una fase molto delicata

della sua malattia. Prima di vivere insieme la liturgia eucaristica tutti i ragazzi hanno lanciato in aria un palloncino con attaccata un’intenzione di preghiera personale. Nonostante le difficoltà nel mettere in atto tutte le misure di sicurezza, richieste in questa fase di emergenza sanitaria, come ha sottolineato anche Zia Caterina, questo incontro è stato una boccata di ossigeno per tutti noi per tornare a vivere il mondo a colori.



## Insieme per riaprire la chiesa di San Francesco



### Principali interventi

- Rinforzo dell’arco trionfale
- Riconsolidamento dell’abside
- Rinforzo della torre campanaria
- Realizzazione di passerella sicurezza nel sottotetto
- Imbiancatura degli interni
- Sostituzione centrale termica

### Importo dei lavori

- Totale di circa € 120.000

### Risorse

- Contributo dall’8xmille della Chiesa Cattolica: € 60.000
- Da reperire attraverso donazioni: € 60.000



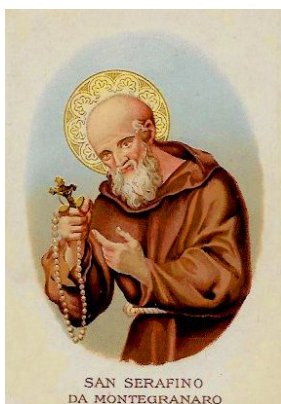
**Donazioni a Parrocchia SS. Salvatore IBAN: IT22Q0615069550CC0081002485**

**Le donazioni fatte entro il 31.12.2020 sono deducibili per il 30%**



## SETTIMANA DAL 5 ALL'11 OTTOBRE 2020

<b>MAR 6</b>	⇒ Ore 21:15 - chiesa di San Serafino: recita del S. Rosario
<b>GIO 8</b>	⇒ Chiesa di S. Serafino: Triduo in preparazione alla festa ⇒ SS. Messe: ore 8:30 - ore 19 (non ci sono messe a S. Liborio e S. Maria) ⇒ Liturgia penitenziale (confessioni): ore 21:15
<b>VEN 9</b>	⇒ Chiesa di S. Serafino: Triduo in preparazione alla festa ⇒ SS. Messe: ore 8:30 - ore 19 (non ci sono messe a S. Liborio e S. Maria) ⇒ Ore 21 - chiesa di San Liborio: Incontro di catechesi e preghiera organizzato dal Movimento Mariano "Regina dell'Amore" della diocesi di Fermo. Terzo di 5 appuntamenti in preparazione allo "Atto di Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria" di Domenica 25 ottobre nel Duomo di Fermo.
<b>SAB 10</b>	⇒ Chiesa di S. Serafino: Triduo in preparazione alla festa ⇒ SS. Messe: ore 8:30 - ore 18 ⇒ A S. Liborio e a S. Maria si celebra alle ore 19 ⇒ Veglia notturna di preghiera a San Serafino dalle ore 00:30
<b>DOM 11</b>	⇒ Piazza San Serafino alle ore 11 <b>S. Messa degli anniversari di matrimonio (25°, 50° e 60°)</b> <i>In caso di maltempo la celebrazione si svolgerà in chiesa con l'accesso riservato alle sole coppie che festeggiano l'anniversario. In tal caso sarà trasmessa in streaming</i> ⇒ Tutte le altre celebrazioni saranno secondo l'orario festivo ad eccezione delle messe delle 11:30 a S. Liborio e delle 12 a S. Maria che vengono tolte. La vespertina delle ore 19 sarà celebrata sia a San Serafino che a S. Maria



### PREGHIERA A SAN SERAFINO

O Santo patrono Serafino,  
in questo tempo di grande prova per la  
comunità montegranaese, scossa da  
gravi lutti e preoccupata per le sorti del  
lavoro, intercedi per noi presso il Padre  
per ottenere le grazie di cui abbiamo  
bisogno e per rimanere saldi nella fede,  
mantenere viva la speranza e operosi  
nella carità. San Serafino, prega per noi

### RIPOSANO IN CRISTO

**Marco Apolloni**  
**Dante Rosettani**  
**Riccardo Bettucci**  
**Virginia Pesci**  
**Ivana Diomedì**



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - sandro.salvucci@gmail.com  
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804 - lambertayissi@gmail.com  
Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884 - jesuyaco@gmail.com

Abitazione e uffici:  
Corso Matteotti, 1  
63812 Montegrano (FM)

**0734 88218**



Seguici su  
**Facebook**



[www.veregraup.org](http://www.veregraup.org)



Instagram

Periodico "pro manuscrito" ad uso interno delle Comunità Parrocchiali di Montegrano - copia non vendibile.